

INDICE-SOMMARIO

<i>Presentazione</i> , Massimo Scuffi	pag. VII
<i>Avant-Propos</i> , Alice Pezard	» IX
<i>Foreword</i> , Robin Jacob	» XI
<i>Einleitende bemerkung</i> , Klaus Grabinski	» XIII
<i>Foreword</i> , Randall R. Rader	» XV
Opere più citate	» XVII

TOMO PRIMO

PRIMA PARTE DIRITTO SOSTANZIALE

CAPITOLO I I PRINCIPI GENERALI

Sez. I

I DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE: PRINCIPI FONDAMENTALI ED EVOLUZIONE LEGISLATIVA *Massimo Scuffi*

1. Il quadro normativo	pag. 3
2. I principi fondamentali	» 4
3. La delega per il riordino della materia	» 5
4. Il primo parere del Consiglio di Stato	» 5
5. Dalla novella attuativa della direttiva « <i>enforcement</i> » al decreto correttivo e al decreto liberalizzazioni	» 6
6. Il secondo parere del Consiglio di Stato	» 7
7. Il momento costitutivo: registrazione e brevettazione	» 7
8. I diritti non titolati	» 8

Sez. II

IL TRATTAMENTO DELLO STRANIERO

Roberto Gandin

1. Osservazioni generali: il quadro normativo	pag.	9
2. Significato dell'art. 3 cpi	»	15
3. Gli stranieri di cui all'art. 3 cpi	»	18
4. Il principio del trattamento nazionale (o di assimilazione)	»	20
5. Il principio di reciprocità	»	25
6. Una norma da disapplicare	»	28

Sez. III

LA PRIORITÀ

Alessandra Pignatelli

1. Il quadro normativo	pag.	35
2. Osservazioni generali	»	37
3. Elementi costitutivi	»	40
4. Questioni specifiche	»	40
4.1. Persona legittimata a rivendicare la priorità	»	40
4.2. Trasferimento del diritto alla priorità	»	41
4.3. Identità dell'invenzione	»	42
4.4. Dodici mesi dal deposito della prima domanda	»	47
4.5. Priorità multiple e parziali	»	48
5. Onere della prova	»	49
6. Priorità interna	»	50

Sez. IV

L'ESAURIMENTO

Selvaggia Segantini

1. Il quadro normativo. Osservazioni generali	pag.	51
1.1. Le importazioni parallele	»	55
2. <i>Ratio</i> della norma	»	56
3. Elementi costitutivi	»	60
3.1. Introduzione	»	60
3.2. La nozione di immissione in commercio	»	60
3.3. (L'immissione) nel territorio dello Stato o di uno Stato membro della Comunità europea o dello Spazio economico europeo	»	64
3.4. Il concetto di consenso	»	65
4. Effetti dell'esaurimento	»	69
5. L'onere della prova	»	70
6. Limiti al principio dell'esaurimento	»	78
6.1. Introduzione	»	78
6.2. Modifica o alterazione dello stato dei prodotti - il riconfezionamento - il danno alla reputazione del marchio e del suo titolare	»	78
6.3. Uso pubblicitario del marchio	»	82

6.4. Violazione contrattuale di clausole finalizzate dalla «distribuzione selettiva» - danno alla notorietà del marchio	pag.	84
7. Varietà vegetali e materiali di riproduzione	»	85
8. L'ambito territoriale di operatività della norma. L'esaurimento comunitario. Le teorie di estensione del principio ad un esaurimento internazionale	»	87
9. Problemi processuali aperti	»	93

Sez. V

LA COMUNIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Roberto Gandin

1. Il quadro normativo. Osservazioni generali	pag.	95
2. Significato dell'art. 6 cpi	»	96
3. Elementi costitutivi	»	99
4. Lo sfruttamento produttivo del titolo in comunione	»	103
5. Lo sfruttamento negoziale del titolo in comunione	»	108
6. Gli accordi tra i contitolari	»	113
7. La difesa giudiziale del titolo in comunione	»	115
8. Lo scioglimento della comunione	»	116

CAPITOLO II

I MARCHI E GLI ALTRI SEGNI DISTINTIVI

Sez. I

NATURA E FUNZIONI DEL MARCHIO. LE FONTI

Giulio Enrico Sironi

1. Natura e funzioni del marchio	pag.	119
2. Fonti normative	»	122

Sez. II

SEGNI REGISTRABILI COME MARCHIO

Giulio Enrico Sironi

1. Il quadro normativo	pag.	125
2. Caratteristiche «preliminari»	»	125
2.1. Segno	»	125
2.2. Segno idoneo a distinguere	»	126
2.3. Rappresentabilità grafica	»	128
2.4. Tipi di segni registrabili	»	128

Sez. III

LEGITTIMAZIONE ALLA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO
E SOGGETTI AVENTI DIRITTO*Giulio Enrico Sironi*

1. Il quadro normativo	pag.	135
2. Legittimazione alla registrazione	»	136
3. Limiti alla legittimazione. Soggetti aventi diritto	»	137
3.1. Nomi, ritratti e segni notori	»	138
3.1.1. Ritratti	»	139
3.1.2. Nomi	»	140
3.1.3. Altri segni notori	»	144
4. I diritti anteriori dei terzi	»	145
5. Stemmi (rinvio)	»	147
6. Malafede	»	147

Sez. IV

REQUISITI DI VALIDITÀ.
IMPEDIMENTI ASSOLUTI E RELATIVI ALLA REGISTRAZIONE*Giulio Enrico Sironi*

1. I requisiti di validità del marchio	pag.	151
2. Gli impedimenti assoluti	»	152
2.1. Il quadro normativo. Osservazioni generali	»	152
2.2. La mancanza di capacità distintiva	»	154
2.2.1. Denominazioni generiche e indicazioni descrittive	»	158
2.2.2. Segni divenuti di uso comune	»	162
2.2.3. Altri segni privi di carattere distintivo	»	165
2.2.4. Acquisto di capacità distintiva con l'uso	»	167
2.3. Marchi di forma	»	172
2.4. Marchi decettivi	»	181
2.5. Segni contrari alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume	»	186
2.6. Stemmi	»	188
3. Gli impedimenti relativi	»	190
3.1. Il quadro normativo. Osservazioni generali	»	190
3.2. Novità del marchio	»	192
3.2.1. Conflitto con un anteriore marchio di fatto	»	193
3.2.2. Conflitto con anteriori segni distintivi non registrati diversi dal marchio	»	199
3.2.3. Conflitto con un anteriore marchio registrato	»	201
3.3. Convalida del marchio	»	204

Sez. V

ACQUISTO DEI DIRITTI SUL MARCHIO REGISTRATO.
REGISTRAZIONE E RINNOVAZIONE*Giulio Enrico Sironi*

1. Il quadro normativo	pag.	209
2. Registrazione del marchio	»	210

3. Rinnovazione del marchio	pag.	211
4. Marchi internazionali	»	212
5. Esposizione in fiera	»	213

Sez. VI

AMBITO DI TUTELA DEL MARCHIO

Giulio Enrico Sironi

1. Il quadro normativo	pag.	215
2. Ambito di tutela del marchio. Osservazioni generali	»	216
3. Consenso del titolare	»	218
4. Uso del segno nell'attività economica	»	219
5. Uso di un segno identico al marchio per prodotti o servizi identici a quelli per cui il marchio è registrato	»	222
6. Rischio di confusione e rischio di associazione	»	225
6.1. Identità o somiglianza fra segni. Valutazione della somiglianza tra segni. Incidenza del carattere distintivo nella valutazione ..	»	233
6.2. Identità o affinità tra prodotti o servizi	»	245
7. Marchi che godono di rinomanza	»	249
8. Fattispecie particolari di uso del marchio altrui	»	259
9. Modalità d'uso del marchio riservate al titolare	»	267
10. Usi leciti del marchio altrui	»	269
10.1. Conformità ai principi di correttezza professionale	»	269
10.2. Casi di uso lecito	»	271
11. Usi del marchio vietati al titolare	»	276

Sez. VII

TRASFERIMENTO E LICENZA DEL MARCHIO

Giulio Enrico Sironi

1. Il quadro normativo	pag.	279
2. Premessa	»	279
3. Cessione del marchio	»	280
4. Licenza del marchio	»	284

Sez. VIII

NULLITÀ E DECADENZA DEL MARCHIO

Giulio Enrico Sironi

1. Il quadro normativo. Estinzione dei diritti sul marchio	pag.	288
2. Nullità del marchio	»	290
3. Decadenza del marchio	»	292
4. Volgarizzazione del marchio	»	293
5. Decettività sopravvenuta	»	297
6. Sopravvenuta contrarietà alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume	»	299

7. Non uso del marchio	pag.	299
7.1. Nozione di uso effettivo	»	300
7.2. Uso del marchio in forma modificata	»	304
7.3. Non uso giustificato da motivi legittimi	»	305
7.4. Sanatoria della decadenza per non uso	»	306
7.5. Marchi difensivi	»	309
7.6. Decadenza parziale. Liste di protezione	»	310
8. Omissione dei controlli sull'uso del marchio collettivo	»	311

Sez. IX

MARCHI COLLETTIVI

Giulio Enrico Sironi

1. Il quadro normativo	pag.	312
2. Nozione e funzione del marchio collettivo	»	312
3. Legittimazione alla registrazione di marchi collettivi. Soggetti autorizzati all'uso. Modelli di marchio collettivo	»	313
4. Regolamenti d'uso dei marchi collettivi	»	315
5. Marchi collettivi geografici	»	316
6. Ulteriore disciplina dei marchi collettivi	»	318

Sez. X

MARCHI NON REGISTRATI. SEGNI DISTINTIVI DIVERSI DAI MARCHI

Giulio Enrico Sironi

1. Segni distintivi non registrati. Osservazioni generali	pag.	320
2. Marchi di fatto	»	322
3. Ditta. Ragione e denominazione sociale	»	324
4. Insegna	»	330
5. <i>Domain name</i>	»	331
6. Altri segni distintivi	»	333

Sez. XI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN MATERIA DI MARCHI

Giulio Enrico Sironi

1. Il quadro normativo	pag.	334
2. Marchi allo stato di domanda	»	336
3. Requisiti di validità e cause di nullità (e relative sanatorie) dei marchi già concessi	»	337
4. Ambito di tutela dei marchi già concessi	»	339
5. Cessione e licenza	»	341
6. Cause di decadenza	»	341

CAPITOLO III
INDICAZIONI GEOGRAFICHE
E DENOMINAZIONI DI ORIGINE

Sez. I

LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE
Giovanni Angelicchio

- | | | |
|---|------|-----|
| 1. Il quadro normativo | pag. | 345 |
| 2. Definizione, osservazioni generali e <i>ratio</i> della tutela | » | 346 |
| 3. I sistemi delle convenzioni internazionali per la tutela delle indicazioni geografiche | » | 350 |

Sez. II

IL SISTEMA COMUNITARIO
Giovanni Angelicchio

- | | | |
|---|------|-----|
| 1. Indicazioni geografiche titolate relative ai prodotti agroalimentari .. | pag. | 356 |
| 2. Regole di coordinamento tra marchi e sistema DOP e IGP | » | 367 |
| 3. Indicazioni geografiche titolate relative ai prodotti vitivinicoli | » | 369 |
| 4. Indicazioni geografiche semplici (o indirette) e non titolate | » | 371 |

Sez. III

IL SISTEMA DOMESTICO
Giovanni Angelicchio

- | | | |
|--|------|-----|
| 1. I sistemi nazionali per la protezione delle indicazioni geografiche: in particolare il sistema italiano | pag. | 373 |
| 2. Il <i>made in Italy</i> | » | 378 |
| 3. Fattispecie particolari | » | 382 |

CAPITOLO IV
DISEGNI E MODELLI

Sez. I

FONTI DI DISCIPLINA
Philipp Fabbio

- | | | |
|---|------|-----|
| 1. Regole generali e criteri interpretativi | pag. | 387 |
|---|------|-----|

Sez. II

LA NOZIONE DI DISEGNO O MODELLO
Philipp Fabbio

- | | | |
|---|------|-----|
| 1. Il quadro normativo | pag. | 389 |
| 2. Il disegno o modello come estetica applicata a oggetti d'uso | » | 389 |

2.1. Osservazioni generali	pag. 389
2.2. Creazioni non proteggibili come disegno o modello	» 391
2.3. Casi particolari	» 391
2.3.1. L'apparente eccezione dei simboli grafici e dei caratteri tipografici	» 391
2.3.2. Il problema dell'autonoma tutelabilità di decorazioni ed ornamenti	» 392
3. La nozione di prodotto	» 393
3.1. Osservazioni generali	» 393
3.2. Le lavorazioni di prodotti naturali. L'estetica applicata a parti del corpo umano	» 394
3.3. Criteri irrilevanti per la qualificazione come prodotto	» 394
4. Prodotti complessi. Insiemi e serie di oggetti	» 395
5. La nozione di «aspetto» del prodotto	» 396
5.1. Osservazioni generali	» 396
5.2. La tutelabilità come disegno o modello di caratteristiche non percepibili con la vista	» 396
5.3. Caratteristiche che alla vista evocano percezioni sensoriali diverse	» 397
5.4. Prospettive differenti dell'aspetto di un medesimo prodotto ...	» 398
5.5. La tutelabilità dell'aspetto interno del prodotto	» 398
5.6. La tutelabilità di disegni e modelli «dinamici»	» 398
5.7. La tendenziale irrilevanza degli elementi esterni al prodotto ...	» 399
5.8. Rappresentazione astratta o in forma di schizzo	» 399
5.9. Le caratteristiche che concorrono nel determinare l'aspetto del prodotto	» 400

Sez. III

LA NOVITÀ
Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 401
2. La rilevanza pratica del requisito della novità	» 401
3. Il carattere relativo della novità	» 402
4. La quasi-identità	» 403
4.1. Dettagli «esterni» o «accessori»	» 403
4.2. Dettagli imposti da esigenze di adattamento tecnico del prodotto	» 403
4.3. Altre tipologie di dettagli	» 404
5. Criteri per l'accertamento della novità	» 405
5.1. Confronto «uno a uno»	» 405
5.2. Individuazione delle caratteristiche rilevanti per il confronto ...	» 405
5.3. Le registrazioni «astratte»	» 405
5.4. Confronto «oggettivo»	» 406
6. La ripartizione dell'onere probatorio	» 406

Sez. IV

IL CARATTERE INDIVIDUALE
Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 407
------------------------------	----------

2. Osservazioni generali	pag. 407
3. Carattere individuale e speciale ornamento	» 408
4. I criteri per l'accertamento del carattere individuale	» 409
4.1. Osservazioni generali	» 409
4.2. Confronto «modello su modello»	» 410
4.3. Confronto tra disegni e modelli relativi al medesimo tipo di prodotto	» 411
4.4. Confronto «analitico»	» 412
4.5. Il parametro dell'utilizzatore informato	» 414
4.5.1. La nozione di utilizzatore informato in generale	» 414
4.5.2. La concretizzazione del parametro dell'utilizzatore informato	» 417
4.5.3. Il criterio del confronto	» 419
4.6. Valutazione di tutte le caratteristiche formali, condivise e non, dei disegni e modelli confrontati	» 420
4.7. Prevalenza delle caratteristiche formali più caratterizzanti	» 420
4.8. Rilevanza di elementi diversi dall'aspetto del prodotto	» 422
4.9. Rilevanza del margine di libertà creativa	» 422
4.10. Grado di differenziazione	» 424
5. Onere della prova	» 425

Sez. V

LA LICEITÀ
Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 427
2. La contrarietà all'ordine pubblico e al buon costume	» 427
2.1. Osservazioni generali	» 427
2.2. Modalità di contrarietà all'ordine pubblico e al buon costume in relazione al disegno o modello o al prodotto incorporante	» 428
2.3. La contrarietà all'ordine pubblico	» 428
2.3.1. La nozione di ordine pubblico in generale	» 428
2.3.2. Ipotesi di contrarietà all'ordine pubblico	» 428
2.4. La contrarietà al buon costume	» 429
3. L'utilizzazione impropria di segni di particolare interesse pubblico	» 429
3.1. Osservazioni generali	» 429
3.2. I segni di particolare interesse pubblico	» 429
3.3. L'utilizzazione impropria	» 430

Sez. VI

LA DIVULGAZIONE
Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 431
2. La nozione di divulgazione in senso stretto	» 432
2.1. Osservazioni generali	» 432
2.2. I fatti di divulgazione	» 432
2.2.1. L'accessibilità al pubblico in generale	» 432
2.2.2. L'accessibilità al pubblico per effetto di registrazione	» 433

2.2.2.1. La registrazione di disegni o modelli	pag. 433
2.2.2.2. La registrazione di marchi	» 433
2.2.2.3. La pubblicazione della domanda di brevetto per invenzione o modello di utilità	» 434
2.2.3. Il disegno o modello reso pubblico	» 435
2.2.3.1. Il concetto di rendere pubblico	» 435
2.2.3.2. L'esposizione	» 436
2.2.3.3. La messa in commercio	» 436
2.3. La conoscibilità del disegno o modello da parte degli addetti ai lavori	» 437
2.3.1. Osservazioni generali	» 437
2.3.2. La nozione di ambienti specializzati	» 437
2.3.3. La nozione di settore interessato	» 438
2.3.4. La nozione di «operante nella Comunità»	» 438
2.3.4.1. Disegni e modelli diffusi solo al di fuori del terri- torio della Comunità	» 439
2.3.4.2. L'ambito territoriale della conoscibilità del dise- gno o modello nella Comunità	» 439
2.3.5. La nozione di «ragionevolmente conoscibile»	» 440
2.4. Onere della prova	» 441
3. La rivelazione del disegno o modello ad un terzo sotto vincolo di ri- servatezza	» 442
3.1. Osservazioni generali	» 442
3.2. La nozione di vincolo esplicito	» 442
3.3. La nozione di vincolo implicito	» 443
4. Il cd. periodo di grazia	» 444
4.1. Osservazioni generali	» 444
4.2. Il regime del disegno o modello non registrato durante il perio- do di grazia	» 444
4.3. Divulgazione riconducibile all'avente diritto e divulgazione abu- siva	» 445
4.4. L'oggetto della divulgazione	» 445
5. La divulgazione abusiva	» 445
5.1. Osservazioni generali	» 445
5.2. La nozione di abuso diretto	» 446
5.3. La nozione di abuso indiretto	» 446

Sez. VII

I COMPONENTI DI PRODOTTI COMPLESSI

Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 447
2. Osservazioni generali	» 448
3. La nozione di componente di un prodotto complesso	» 449
3.1. Funzione	» 449
3.2. Elementi costitutivi	» 449
4. Gli speciali requisiti di protezione: visibilità e autonomia	» 450
4.1. Funzione	» 450
4.2. Il requisito della visibilità	» 451

4.2.1. In generale	pag. 451
4.2.2. Questioni specifiche	» 452
4.3. Il requisito dell'autonomia	» 455
5. I componenti <i>must-match</i>	» 456
5.1. Osservazioni generali	» 456
5.2. La nozione di componente <i>must-match</i> e gli usi liberi	» 457

Sez. VIII

LE CARATTERISTICHE TECNICAMENTE NECESSITATE

Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 460
2. <i>Ratio</i>	» 460
3. La nozione di carattere tecnicamente necessitato	» 461
3.1. Osservazioni generali	» 461
3.1.1. La teoria delle forme alternative ovvero delle forme inde- rogabili	» 462
3.1.2. La teoria dell'assenza di una valenza estetica apprezzabile	» 462
3.2. Criteri per l'accertamento di esistenza di forme alternative	» 463
3.3. Caratteristiche necessitate, ma non tecnicamente	» 464
3.3.1. Caratteristiche imposte da norme di legge o provvedi- menti amministrativi	» 464
3.3.2. Caratteristiche «imposte» dal successo commerciale del disegno o modello	» 465
4. Gli elementi di interconnessione o <i>must fit</i>	» 465
5. I sistemi modulari	» 466

Sez. IX

LA DURATA E LA PROROGA DELLA REGISTRAZIONE.

LA DURATA DELLA PROTEZIONE DI DIRITTO D'AUTORE.

LE DISCIPLINE DI DIRITTO TRANSITORIO

Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 468
2. La durata della registrazione	» 469
2.1. Osservazioni generali	» 469
2.2. La decorrenza del termine di protezione	» 470
2.3. La proroga della registrazione	» 470
2.3.1. La domanda di proroga	» 470
2.3.2. I termini per la presentazione della domanda di proroga	» 471
2.3.3. La necessità di prorogare anche la domanda pendente	» 472
2.3.4. L'inammissibilità della proroga «multipla»	» 472
3. La durata della protezione di diritto d'autore	» 472
3.1. Osservazioni generali	» 472
3.2. Ambito di applicazione	» 473
3.3. La decorrenza del termine di protezione	» 473
3.4. Il diritto di preuso per le opere del disegno industriale in pub- blico dominio proteggibili con il diritto d'autore a far tempo dal 19 aprile 2001	» 473

4. La facoltà di proroga e il diritto dei terzi alla licenza gratuita per i disegni e modelli ornamentali non ancora scaduti o estinti alla data del 19 aprile 2001	pag. 475
4.1. Osservazioni generali	» 475
4.2. La proroga del brevetto per disegno o modello ornamentale	» 475
4.3. Il diritto di licenza gratuita per i disegni o modelli ornamentali prorogati	» 475
4.3.1. Osservazioni generali	» 475
4.3.2. Gli aventi diritto	» 475
4.3.2.1. I licenziatari	» 476
4.3.2.2. Il criterio degli investimenti	» 476
4.3.3. Il vincolo aziendale	» 477

Sez. X

IL DIRITTO ALLA REGISTRAZIONE

Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 478
2. <i>Ratio</i>	» 479
3. Fattispecie	» 479
3.1. La nozione di autore	» 479
3.1.1. Definizione generale di autore	» 479
3.1.2. L'ispirazione a progetti o prototipi altrui	» 479
3.1.3. Il cd. incontro fortuito	» 480
3.1.4. L'applicazione di creazioni estetiche altrui come disegni o modelli	» 480
3.1.5. La ripresa di disegni o modelli altrui sconosciuti o dimenticati	» 481
3.2. Pluralità di autori	» 481
3.2.1. La pluralità di autori in generale	» 481
3.2.2. Le singole ipotesi	» 481
3.2.3. Il regime della contitolarità	» 482
3.3. La trasmissibilità del diritto alla registrazione	» 482
3.3.1. Trasferimento <i>mortis causa</i> o <i>inter vivos</i> , a titolo universale o particolare	» 482
3.3.2. Procedure esecutive	» 483
3.4. Disegni e modelli opera di dipendenti	» 483
3.4.1. Osservazioni generali	» 483
3.4.2. La nozione di dipendente	» 484
3.4.3. La nozione di datore di lavoro	» 484
3.4.4. L'inclusione dell'opera tra le mansioni del dipendente	» 485
3.4.4.1. Osservazioni generali	» 485
3.4.4.2. Disegni e modelli realizzati dal dipendente nel tempo libero	» 485
3.4.4.3. Disegni e modelli realizzati dal dipendente sul lavoro ma in via autonoma	» 486
3.4.4.4. L'attribuzione del diritto al disegno o modello creato dal dipendente: casi dubbi	» 486
3.4.5. Il diritto di paternità dell'opera	» 486

Sez. XI

LA REGISTRAZIONE MULTIPLA.

IL MANTENIMENTO DEL DISEGNO O MODELLO NULLO IN FORMA MODIFICATA

Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 489
2. La registrazione multipla	» 490
2.1. Osservazioni generali	» 490
2.2. Effetti sostanziali	» 491
2.3. L'unicità della classe di registrazione	» 491
2.4. Assenza di limiti al numero di disegni o modelli che possono formare oggetto di deposito multiplo	» 492
2.5. L'inosservanza delle regole sull'unicità del disegno: conseguenze	» 492
3. Il mantenimento del disegno o modello in forma modificata	» 493

Sez. XII

LA REGISTRAZIONE CONTEMPORANEA

Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 494
2. Il principio del cumulo delle tutele	» 494
3. La diversità dei titoli di protezione	» 495
4. La limitazione della domanda di registrazione in caso di forme suscettibili di doppia tutela	» 495
5. La circolazione autonoma dei diritti	» 496

Sez. XIII

I DIRITTI DERIVANTI DALLA REGISTRAZIONE.

LA CONTRAFFAZIONE E GLI USI CONSENTITI

Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 497
2. I diritti derivanti dalla registrazione	» 498
2.1. In generale	» 498
2.2. Ipotesi specifiche di utilizzazione/contraffazione	» 499
2.2.1. La fabbricazione	» 499
2.2.2. L'offerta	» 500
2.2.3. L'immissione in commercio	» 500
2.2.4. L'importazione e l'esportazione	» 501
2.2.5. L'impiego	» 501
2.2.6. La detenzione	» 501
2.2.7. L'acquisto	» 501
2.2.8. La riproduzione per immagini	» 502
2.2.9. La riproduzione in una domanda di registrazione	» 502
2.3. La contraffazione indiretta	» 502
2.4. L'autorizzazione dell'avente diritto	» 502

2.5. Estensione della protezione e accertamento della contraffazione	pag. 503
2.6. Carattere oggettivo della contraffazione. Rilevanza della conoscenza o conoscibilità del disegno o modello anteriore	» 504
2.7. Diritti morali	» 505
3. Gli usi leciti del disegno o modello altrui	» 505
3.1. Osservazioni generali	» 505
3.2. Criteri di interpretazione delle limitazioni	» 506
3.3. Le specifiche ipotesi di uso non autorizzato lecito	» 506
3.3.1. Uso in ambito privato e per fini non commerciali	» 506
3.3.2. Uso a fini sperimentali	» 507
3.3.3. Altri usi leciti	» 508
3.3.3.1. Uso a fini di citazione	» 508
3.3.3.2. Uso a fini didattici	» 509
3.3.3.3. Condizioni dell'uso a fini di citazione o didattici	» 509
3.3.4. Arredi e installazioni di mezzi aerei e navali di un altro Paese	» 510

Sezione XIV

LA NULLITÀ
Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 511
2. Registrabilità e nullità della registrazione	» 512
3. Le cause di nullità	» 512
3.1. Osservazioni generali	» 512
3.2. La nullità per contrasto con l'art. 31 cpi	» 513
3.3. La nullità per difetto di novità o di carattere individuale	» 514
3.4. La nullità per illiceità	» 514
3.5. La nullità derivante dal carattere tecnicamente necessitato del disegno o modello	» 514
3.6. La nullità per cd. «scavalco»	» 514
3.7. La nullità per interferenza con l'altrui diritto d'autore	» 515
3.8. La nullità per interferenza con segni distintivi altrui	» 515
3.8.1. Ambito di applicazione	» 515
3.8.2. Gli usi vietati del segno distintivo altrui	» 516
3.8.3. L'imitazione non pedissequa del segno distintivo altrui ..	» 516
3.8.4. L'uso del segno altrui in funzione non distintiva	» 517
4. La legittimazione	» 517
5. La nullità parziale	» 518
5.1. Osservazioni generali	» 518
5.2. Le cause di nullità parziale	» 518
5.3. Il mantenimento in forma modificata	» 518
5.4. La nullità parziale di disegni e modelli «astratti»	» 518
6. La dichiarazione di nullità del disegno o modello estinto o oggetto di rinuncia	» 519
7. La nullità sopravvenuta	» 519
8. Diritto transitorio: la nullità dei disegni e modelli ornamentali brevettati fino al 19 aprile 2001	» 520

Sez. XV

LA TUTELA AUTORIALE E LE OPERE DEL DISEGNO INDUSTRIALE

Philipp Fabbio

1. Il quadro normativo	pag. 521
2. Osservazioni generali	» 521
3. La nozione di opera del disegno industriale	» 522
4. Il requisito del carattere creativo per le opere del disegno industriale	» 524
5. Il requisito del valore artistico	» 524
6. Il regime delle opere del disegno industriale create da dipendenti	» 528

CAPITOLO V

I BREVETTI PER INVENZIONI

Sez. I

L'ISTITUTO BREVETTUALE ED ALCUNI PROFILI DI CRITICITÀ

Mario Franzosi

1. Inizio, funzione, futuro	pag. 529
---------------------------------------	----------

Sez. II

L'OGGETTO DEL BREVETTO

Mario Franzosi

1. Il quadro normativo	pag. 533
2. L'oggetto del brevetto	» 533

Sez. III

I REQUISITI DI BREVETTABILITÀ

Mario Franzosi

1. Il quadro normativo	pag. 536
2. La novità	» 538
2.1. Il concetto di novità	» 538
2.2. Le quattro classi di anteriorità	» 542
2.3. La data	» 545
2.4. Il concetto di «pubblico»	» 545
2.5. Vincoli. Entità della diffusione	» 547
2.6. Il <i>disclaimer</i>	» 549
2.7. La domanda anteriore	» 550
2.8. La nuova utilizzazione	» 550
3. La non ovvietà	» 551
3.1. Terminologia	» 551
3.2. Novità e livello inventivo	» 552
3.3. Prima nozione	» 554

3.4. La impostazione dell'UEB	pag. 556
3.5. La soluzione inglese	» 559
3.6. La soluzione tedesca	» 561
3.7. La soluzione giapponese	» 562
3.8. La soluzione americana	» 563
3.9. Altri ordinamenti	» 565
3.10. La soluzione italiana	» 567
3.11. La definizione e la sua applicazione	» 568
3.12. Invenzione come combinazione	» 570
3.13. Le dieci fasi	» 572
3.14. Il <i>background</i>	» 573
3.15. <i>The closest prior art</i>	» 574
3.16. <i>Objective technical problem</i>	» 575
3.17. <i>Skilled technical expert</i>	» 576
3.18. <i>Common general knowledge</i>	» 578
3.19. <i>Enhanced knowledge</i>	» 579
3.20. Determinazione della soluzione	» 581
3.21. Confronto tra la soluzione dell'esperto e l'invenzione	» 582
3.22. Ovvio o no	» 583
3.23. <i>Secondary considerations</i>	» 584
3.24. Invenzioni di combinazione, di traslazione, di perfezionamento, principali, derivate	» 588
3.25. Conclusioni	» 589
4. Divulgazioni non opponibili	» 589
4.1. Divulgazione abusiva	» 589
4.2. Esposizioni	» 590
4.3. La priorità interna	» 590
4.4. La priorità internazionale	» 591
4.5. Il <i>grace period</i>	» 592
5. Industrialità	» 592
5.1. Nozione	» 592
5.2. Carattere tecnico	» 594
5.3. Non operabilità	» 596
5.4. Industrialità e utilità	» 597
6. La liceità	» 600
7. Sufficienza di descrizione	» 601
7.1. Chiarezza e completezza	» 601
7.2. Qualità della descrizione	» 603
7.3. Integrazione della descrizione	» 606

Sez. IV

LE RIVENDICAZIONI

Mario Franzosi

1. Il quadro normativo	pag. 609
2. Analogia con il contratto o la legge?	» 610
3. L'interprete	» 611
4. Criteri di interpretazione	» 612
5. I metodi di interpretazione	» 614

6. Interpretazione letterale e per equivalenza	pag. 615
7. Equivalenza FWR o per ovvietà	» 616
8. Equivalenza al tempo del brevetto o della contraffazione	» 618
9. Considerazioni conclusive	» 618
10. Le soluzioni europee	» 619
11. Le soluzioni in altri ordinamenti	» 624
12. Il <i>disclaimer</i>	» 627
13. Rivendicazioni principali e dipendenti	» 630
14. La rivendicazione Jepsso	» 631
15. La rivendicazione <i>omnibus</i>	» 634
16. <i>Broad claims</i> (rivendicazioni troppo ampie)	» 635

Sez. V

IL DIRITTO MORALE DELL'INVENTORE

Angelo Maria Rovati

1. Il quadro normativo	pag. 638
2. Fondamento ed interessi protetti dal diritto morale	» 638
3. Fattispecie costitutiva e contenuto	» 640
4. Diritto morale e validità dell'invenzione	» 641
5. Diritto morale ed invenzione del dipendente	» 642

Sez. VI

LE FACOLTÀ ESCLUSIVE CONFERITE DAL BREVETTO

Roberto Romandini

1. Il quadro normativo	pag. 643
2. Lo <i>ius excludendi</i> ed il diritto di attuare l'invenzione	» 645
3. Carattere assoluto e <i>Sperrwirkung</i> dell'esclusiva brevettuale	» 646
4. Rapporti tra clausola generale <i>ex art. 66.1 cpi</i> e fattispecie nominate <i>ex art. 66.2 cpi</i>	» 648
5. Le categorie di rivendicazioni	» 651
6. Il principio di territorialità	» 653
7. Rivendicazioni di prodotto	» 654
7.1. Autonomia delle facoltà esclusive	» 654
7.2. Fabbricazione del prodotto	» 656
7.3. Uso	» 658
7.4. Immissione in commercio	» 660
7.5. Vendita	» 662
7.6. Importazione, detenzione, esportazione, trasporto	» 662
8. Rivendicazioni di processo: attuazione ed offerta	» 663
9. La protezione del prodotto direttamente ottenuto dal processo	» 664
9.1. Osservazioni generali	» 664
9.2. La nozione di «prodotto»	» 665
9.3. Il significato di «direttamente ottenuto»	» 666
9.4. Effetti della tutela	» 667
10. Rilevanza della clausola generale	» 668
11. Le presunzioni di cui all'art. 67.1 cpi	» 668

11.1. Osservazioni generali	pag. 668
11.2. Presunzione relativa al prodotto direttamente ottenuto (art. 67.1 lett. <i>a</i>)	» 669
11.3. La presunzione <i>ex art. 67.1 lett. (b) cpi</i>	» 671
11.4. Tutela delle informazioni riservate	» 672
12. Somministrazione di mezzi destinati ad attuare il procedimento brevettato	» 673

Sez. VII

LA CONTRAFFAZIONE INDIRETTA

Linda Briceno

1. Contraffazione indiretta: premessa	pag. 675
2. <i>Ratio</i> e presupposti	» 676
3. Contraffazione indiretta e concorso nel fatto illecito	» 679

Sez. VIII

LE LIMITAZIONI DEL DIRITTO DI BREVETTO:
LIBERE UTILIZZAZIONI, INVENZIONI DIPENDENTI E PREUSO*Linda Briceno*

1. Il quadro normativo	pag. 682
2. Fonti convenzionali e comunitarie	» 683
3. I precedenti della norma	» 685
4. Principi ermeneutici	» 685
5. Elementi costitutivi: premessa	» 687
5.1. L'uso privato: <i>ratio</i> della norma; <i>a</i>) «atti compiuti in ambito privato»; <i>b</i>) «a fini non commerciali»	» 688
5.2. L'esenzione sperimentale: <i>ratio</i> della norma; <i>a</i>) Uso sperimentale: irrilevanza dell'ambito privato e della finalità commerciale; <i>b</i>) La distinzione tra usi sperimentali <i>aventi ad oggetto</i> l'invenzione brevettata e quelli realizzati <i>per mezzo</i> del trovato. I c.d. « <i>research tools</i> »	» 689
5.3. Studi e sperimentazioni diretti al conseguimento di una AIC: <i>ratio</i> della norma; <i>a</i>) Premessa: la distinzione tra esenzione sperimentale e i c.d. <i>clinical trials</i> ; <i>b</i>) Le condizioni di liceità della disposizione e il relativo ambito di applicazione	» 692
5.4. L'avvio della procedura di registrazione del prodotto contenente il principio attivo	» 695
5.5. L'eccezione galenica: <i>ratio</i> della norma; <i>a</i>) Le condizioni di liceità della disposizione	» 696
6. Onere della prova	» 698
7. Le invenzioni dipendenti	» 699
8. Il preuso: <i>ratio</i> della norma	» 700
8.1. Elementi costitutivi	» 700
8.2. Onere della prova	» 702

Sez. IX

LA DURATA DEL BREVETTO E DELL'ESCLUSIVA

Roberto Romandini

1. Il quadro normativo	pag.	703
2. Brevetto italiano e disciplina domestica: computo del termine di durata	»	705
3. Segue. Brevetto europeo e disciplina convenzionale	»	706
4. Strumenti per prorogare la durata dell'esclusiva in specifici settori tecnici	»	706
5. Effetti della brevettazione e <i>dies a quo</i> della tutela	»	707

Sez. X

LE INVENZIONI MILITARI

Gianfranco Dragotti

1. Il quadro normativo	pag.	711
2. La disciplina	»	711

Sez. XI

LA DECADENZA PER MANCATO PAGAMENTO DEI DIRITTI

Gianfranco Dragotti

1. Il quadro normativo	pag.	712
2. La disciplina	»	712

Sez. XII

LA NULLITÀ

Mario Franzosi

1. Il quadro normativo	pag.	716
2. Rivendicazione più ampia della descrizione	»	717
3. La nullità parziale	»	719
4. Conversione del brevetto nullo	»	720

Sez. XIII

LA RINUNCIA

Gianfranco Dragotti

1. Il quadro normativo	pag.	722
2. La disciplina	»	722

Sez. XIV

LA LIMITAZIONE DEL BREVETTO

Mario Franzosi

1. Il quadro normativo	pag.	724
2. Limitazione o convalidazione?	»	724
3. Procedura amministrativa	»	725
4. La riformulazione delle rivendicazioni	»	725
5. Limitazione del brevetto europeo	»	726

CAPITOLO VI

LA DISCIPLINA DEL BREVETTO EUROPEO NELLA FASE NAZIONALE

Sez. I

INTRODUZIONE

Roberto Romandini

1. Il quadro normativo	pag.	729
2. Le modifiche al sistema derivanti dall'Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti (ATUB)	»	731

Sez. II

EFFETTI DEL TITOLO EUROPEO NEL TERRITORIO ITALIANO.

DEPOSITO DELLA TRADUZIONE

Roberto Romandini

1. Il quadro normativo	pag.	734
2. Termine per il deposito della traduzione. Rimedi per la mancata osservanza	»	735
3. Traduzione errata, lacunosa o inesistente	»	737
4. Deposito di nuova traduzione nel caso di modifica del brevetto nella procedura di opposizione o di limitazione	»	739

Sez. III

IL TESTO VINCOLANTE DELLA DOMANDA O DEL BREVETTO EUROPEO

Roberto Romandini

1. Il quadro normativo	pag.	741
2. Valutazione della validità del brevetto europeo	»	743
3. Valutazione della contraffazione del brevetto europeo	»	744
4. Il deposito di una nuova traduzione: effetti giuridici	»	746
5. Il diritto di continuare l'uso dell'invenzione: condizioni	»	747

Sez. IV

LA TRASFORMAZIONE DELLA DOMANDA DI BREVETTO EUROPEO

Roberto Romandini

1. Il quadro normativo	pag.	750
2. La trasformazione della domanda di brevetto europeo in una richiesta di brevetto nazionale	»	752
3. La trasformazione della domanda di brevetto europeo o del brevetto europeo in una domanda nazionale per modello di utilità	»	753

Sez. V

LA PREMINENZA DEL BREVETTO EUROPEO

Roberto Romandini

1. Il quadro normativo	pag.	755
2. Requisiti soggettivi per l'applicazione dell'art. 59 cpi	»	757
3. Segue: requisiti oggettivi	»	757
4. L'inefficacia del brevetto nazionale: profili processuali	»	760

Sez. VI

GLI EFFETTI DELLA DOMANDA EURO-PCT

Roberto Romandini

1. Il quadro normativo	pag.	764
2. I requisiti di efficacia della domanda Euro-PCT	»	764
3. La domanda Euro-PCT come stato dell'arte non pubblicato	»	766
4. Rinvio	»	766

CAPITOLO VII

LE INVENZIONI BIOTECNOLOGICHE

Sez. I

DIRITTO SOSTANZIALE

Olga Capasso - Gualtiero Dragotti - Angelo Maria Rovati

1. Il quadro normativo	pag.	767
2. Genesi della disciplina	»	769
3. Invenzioni biotecnologiche e sistema brevettuale	»	771
4. Definizioni	»	772
4.1. Materiale biologico	»	773
4.2. Procedimento biotecnologico	»	774
4.3. Biotecnologie e varietà vegetali	»	774
5. Requisiti per la protezione	»	775
5.1. Le sostanze naturali	»	775
5.2. L'uso di materiale biologico umano	»	777
5.3. La brevettabilità degli organismi geneticamente modificati	»	777

6. Esclusioni	pag.	779
6.1. L'uomo e la salvaguardia della sua identità, della salute e dell'ambiente	»	779
6.2. Le cellule staminali umane	»	781
6.3. La brevettabilità dei geni umani limitata dalla indicazione della funzione	»	786
6.4. Le modifiche genetiche degli animali	»	788
7. Estensione della tutela	»	788
7.1. Prodotto e procedimento	»	789
7.2. Sequenze genetiche	»	792
7.3. Esaurimento e autoriproducibilità	»	793
8. Licenze obbligatorie	»	794

Sez. II

IL REQUISITO DELLA SUFFICIENTE DESCRIZIONE DELLE INVENZIONI
 CONCERNENTI MATERIALE BIOLOGICO
Olga Capasso

1. Il quadro normativo	pag.	797
2. Onere aggiuntivo o sostitutivo?	»	798
3. Potenziali svantaggi del deposito del materiale biologico	»	799

Sez. III

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INVENZIONI BIOTECNOLOGICHE
Angelo Maria Rovati

1. Il quadro normativo	pag.	800
2. Esame di liceità	»	801
3. Provenienza del materiale biologico vegetale o animale	»	802
4. Materiale biologico umano e consenso	»	803
5. Dichiarazione relativa all'impiego di microorganismi geneticamente modificati	»	805
6. Privilegio dell'agricoltore e dell'allevatore	»	805

CAPITOLO VIII

I CERTIFICATI COMPLEMENTARI
Vincenzo Piccarreta

1. Il quadro normativo	pag.	807
2. I precedenti delle norme	»	809
3. Natura e <i>ratio</i>	»	810
4. Durata	»	811
5. Effetti ed ambito di protezione	»	812
6. I presupposti sostanziali per il rilascio del certificato	»	817
7. Definizioni	»	818

8. L'interpretazione dell'art. 3 lett. (a) del Regolamento. Il significato di « <i>protetto da un brevetto di base</i> »	pag.	820
9. L'interpretazione dell'art. 3 lett. (b)	»	826
10. L'interpretazione dell'art. 3 lett. (c)	»	828
11. L'interpretazione dell'art. 3 lett. (d)	»	830
12. La domanda di certificato ed i soggetti legittimati	»	831
12.1. Termine per la presentazione	»	831
12.2. Contenuto e deposito della domanda	»	832

CAPITOLO IX
I MODELLI DI UTILITÀ

Sez. I

INTRODUZIONE
Roberto Romandini

1. Il quadro normativo	pag.	835
2. Le peculiarità della disciplina nazionale	»	836
3. Scelte terminologiche	»	840

Sez. II

L'OGGETTO DELLA PROTEZIONE
Roberto Romandini

1. Le creazioni tutelabili attraverso il modello di utilità	pag.	842
2. Le eccezioni alla brevettabilità	»	846

Sez. III

I REQUISITI DI PROTEZIONE
Roberto Romandini

1. Introduzione	pag.	848
2. Attività inventiva	»	848
3. Industrialità	»	852
4. Sufficienza della descrizione	»	853

Sez. IV

LA PROTEZIONE CONFERITA DAL MODELLO DI UTILITÀ
Roberto Romandini

1. Premessa	pag.	855
2. Facoltà esclusive	»	855
3. Durata ed effetti della brevettazione	»	856
4. Ambito di protezione	»	857

Sez. V

ULTERIORI NORME APPLICABILI AI MODELLI

Roberto Romandini

1. Principi generali	pag.	861
2. Priorità interna	»	862
3. La domanda per modello di utilità ed il procedimento di brevettazio- ne	»	863
4. Preminenza del brevetto europeo e modello di utilità	»	864
5. Nullità del modello ed effetti della sentenza. Limitazione e conversio- ne della privativa	»	866

CAPITOLO X

LE TOPOGRAFIE DEI PRODOTTI A SEMICONDUTTORI

Sez. I

GENESI DELLA DISCIPLINA

Gualtiero Dragotti

1. Cenni storici	pag.	869
----------------------------	------	-----

Sez. II

OGGETTO DELLA TUTELA

Gualtiero Dragotti

1. Il quadro normativo: definizione dell'istituto	pag.	871
---	------	-----

Sez. III

REQUISITI DELLA TUTELA

Gualtiero Dragotti

1. La disciplina di riferimento	pag.	873
---	------	-----

Sez. IV

TITOLARITÀ, CONTENUTO E LIMITI DEI DIRITTI ESCLUSIVI

Gualtiero Dragotti

1. I profili soggettivi	pag.	875
2. Le facoltà esclusive	»	877
3. Le limitazioni dei diritti esclusivi	»	878
4. Il <i>Reverse Engineering</i>	»	880
5. L'esaurimento dei diritti	»	880

Sez. V

COSTITUZIONE DEL DIRITTO

Gualtiero Dragotti

1. La registrazione della topografia	pag.	881
2. La durata della tutela	»	882
3. La menzione di riserva	»	884

Sez. VI

VIOLAZIONE DEL DIRITTO

Gualtiero Dragotti

1. Gli atti di contraffazione	pag.	885
2. L' <i>Innocent Infringement</i>	»	886
3. Il risarcimento del danno e l'equo compenso	»	887

Sez. VII

NULLITÀ E DECADENZA

Gualtiero Dragotti

1. Il quadro normativo	pag.	890
2. Le cause di nullità	»	891
3. La decadenza del diritto	»	892

CAPITOLO XI

LE INFORMAZIONI SEGRETE

Sez. I

INFORMAZIONI SEGRETE E DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE NON TITOLATI

Daniele De Angelis

1. Il quadro normativo	pag.	893
2. Natura	»	894
3. Contenuto	»	897
4. Il <i>reverse engineering</i>	»	900
5. Oggetto della tutela	»	901
6. Requisiti della tutela	»	905
7. Detentore legittimo	»	910

Sez. II

COROLLARI PROCESSUALI E SISTEMATICI

Daniele De Angelis

1. Profili processuali	pag.	912
2. Informazioni segrete e concorrenza sleale	»	914

CAPITOLO XII
LE VARIETÀ VEGETALI

Sez. I

INTRODUZIONE
Gualtiero Dragotti

1. Genesi della disciplina pag. 917

Sez. II

OGGETTO DEL DIRITTO
Gualtiero Dragotti

1. Il quadro normativo pag. 919
 2. Natura della privativa » 921
 3. Varietà vegetali e biotecnologie » 922

Sez. III

PROFILI SOGGETTIVI
Gualtiero Dragotti

1. Il quadro normativo pag. 924

Sez. IV

REQUISITI DI PROTEZIONE
Gualtiero Dragotti

1. Il quadro normativo pag. 927
 2. Novità » 928
 3. Distinzione » 930
 4. Omogeneità » 932
 5. Stabilità » 933

Sez. V

CONTENUTO ED ESTENSIONE DEL DIRITTO
Gualtiero Dragotti

1. Il quadro normativo pag. 934
 2. Il privilegio dell'agricoltore » 936
 3. Varietà derivate » 937
 4. Protezione provvisoria » 938
 5. Limitazioni » 939

6. Durata	pag.	940
7. Diritto morale e diritti patrimoniali	»	941

Sez. VI

NULLITÀ E DECADENZA

Gualtiero Dragotti

1. Le cause di nullità	pag.	943
2. Le cause di decadenza	»	944

Sez. VII

DENOMINAZIONE DELLA VARIETÀ

Gualtiero Dragotti

1. Il quadro normativo	pag.	947
------------------------------	------	-----

Sez. VIII

LICENZE OBBLIGATORIE

Gualtiero Dragotti

1. Introduzione	pag.	949
2. La normativa anteriore al d. lgs. 131/2010	»	949
3. La disciplina attuale	»	951

Sez. IX

LA DISCIPLINA TRANSITORIA

Gualtiero Dragotti

1. Normativa di riferimento	pag.	954
-----------------------------------	------	-----

CAPITOLO XIII

TRASFERIMENTO DEL BREVETTO ED EFFETTI DELLA NULLITÀ

Sez. I

CESSIONI E LICENZE

Angelo Maria Rovati

1. Il quadro normativo	pag.	957
2. <i>Ratio</i>	»	959
3. Diritti patrimoniali derivanti dal brevetto	»	961
4. Circolazione dei diritti: introduzione	»	962
5. Profili distintivi tra cessione e licenza	»	962

6. Alcune conseguenze di tale distinzione	pag. 964
7. La cessione	» 965
8. La licenza: generalità e funzione	» 967
9. Licenze con esclusiva e senza esclusiva	» 970
10. La licenza: diritti ed obbligazioni delle parti	» 972
11. Forma e prova del contratto	» 974
12. Trasferimento di diritti patrimoniali e prestazioni accessorie	» 976
13. La cessione del contratto	» 979
14. La sublicenza	» 981
15. Le garanzie	» 982
16. Scioglimento del contratto di licenza ed effetti del fallimento	» 984
17. Cenni su contratti di licenza e diritto antitrust	» 985
18. Circolazione del diritto al brevetto	» 990

Sez. II

GLI EFFETTI DELLA DECLARATORIA DI NULLITÀ DEL BREVETTO SUL CONTRATTO

Angelo Maria Rovati

1. Il quadro normativo	pag. 992
2. Retroattività della pronuncia di nullità del brevetto: in generale	» 993
3. Atti di esecuzione di sentenze di contraffazione definitive	» 994
4. Contratti ed equo rimborso	» 995
5. Effetti della nullità su transazioni con il contraffattore	» 998
6. Pagamenti <i>ex artt.</i> 64 e 65 cpi	» 999
7. Nullità del brevetto e concorrenza sleale	» 999

CAPITOLO XIV

LE INVENZIONI DEI DIPENDENTI E DEI RICERCATORI

Sez. I

LE INVENZIONI DEI DIPENDENTI

Marco Ferraresi

1. Il quadro normativo	pag. 1001
2. Il campo di applicazione: lavoro subordinato privato, pubblico impiego, lavoro parasubordinato, autonomo, (piccolo) imprenditore	» 1003
3. La distinzione tra invenzioni di servizio, d'azienda ed occasionali	» 1011
4. Il diritto all'equo premio: condizioni e quantificazione	» 1020

Sez. II

LE INVENZIONI DEI RICERCATORI UNIVERSITARI
E DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA*Marco Ferraresi*

1. Il quadro normativo	pag. 1026
----------------------------------	-----------

2. La (criticata) titolarità individuale dei diritti patrimoniali sulle invenzioni	pag. 1027
3. I diritti spettanti all'università o all'ente pubblico di ricerca	» 1029

CAPITOLO XV

ONERE DI ATTUAZIONE E LICENZE OBBLIGATORIE

Sez. I

ONERE DI ATTUAZIONE

Angelo Maria Rovati

1. Il quadro normativo. Osservazioni generali	pag. 1033
2. <i>Ratio</i>	» 1036
3. Nozione di attuazione	» 1037
4. Onere di attuazione e tipi di invenzione	» 1039
5. I soggetti	» 1039
6. Il riferimento ai bisogni del Paese	» 1040
7. Modalità di attuazione	» 1041
8. Attività che il titolare deve realizzare negli Stati aderenti all'OMC . .	» 1043
9. Attività che non costituiscono attuazione	» 1044

Sez. II

LICENZE OBBLIGATORIE E DI DIRITTO

Angelo Maria Rovati

1. Il quadro normativo	pag. 1046
2. Le licenze obbligatorie nella Convenzione di Unione di Parigi e nei TRIPS	» 1048
3. Licenze obbligatorie ed interesse pubblico	» 1050
4. Le licenze obbligatorie nel diritto italiano: introduzione	» 1053
5. Licenza obbligatoria per mancata attuazione	» 1054
6. Licenza obbligatoria per invenzione dipendente	» 1057
7. La procedura	» 1059
8. La revoca	» 1061
9. La licenza di diritto	» 1062

TOMO SECONDO

SECONDA PARTE
DIRITTO PROCEDIMENTALE

CAPITOLO XVI

LE DOMANDE DI BREVETTAZIONE E DI REGISTRAZIONE

Sez. I

PRINCIPI GENERALI

Andrea Damonti, Paola Galbiati, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1067
2. La terminologia	» 1069
3. Il deposito di domande e istanze	» 1070
4. Ricevibilità ed integrazione delle domande. Data di deposito	» 1072
5. Rivendicazione di priorità	» 1073

Sez. II

LA DOMANDA DI BREVETTO

Andrea Damonti, Stefano Stignani, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1075
2. La domanda di brevetto italiana: requisiti e formalità di deposito	» 1079
2.1. Introduzione	» 1079
2.2. Struttura della richiesta di brevetto	» 1080
2.3. Istanze, rettifiche e integrazioni	» 1082
2.4. L'esame di validità delle domande per invenzione	» 1083
2.5. Il requisito dell'unità dell'invenzione	» 1088
2.6. I procedimenti microbiologici	» 1090
2.7. I certificati complementari	» 1090
3. La domanda di brevetto europeo: procedura di deposito	» 1091
4. La domanda internazionale (PCT): procedura di deposito	» 1092

Sez. III

LA DOMANDA DI REGISTRAZIONE PER MARCHI

Paola Galbiati, Cristina Brambilla, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1095
2. Domanda di registrazione	» 1097
2.1. Identificazione del richiedente e del mandatario	» 1098
2.2. Rivendicazione di priorità	» 1098
2.3. Riproduzione del marchio	» 1100
2.4. Elenco dei prodotti e/o servizi	» 1100

2.5. Regolamento d'uso del marchio collettivo	pag. 1101
2.6. Irricevibilità della domanda di marchio di primo deposito . . .	» 1102
2.7. Divisione della domanda di registrazione	» 1103
3. Rinnovazione della registrazione	» 1105
3.1. Soggetti legittimati a chiedere il rinnovo	» 1105
3.2. Termini e tasse	» 1105
3.3. Termini di rinnovazione per marchi derivanti da trasformazione di marchi comunitari e marchi internazionali secondo il Protocollo di Madrid	» 1105
3.4. Rinnovazione in caso di comunione	» 1106
3.5. Rinnovazione parziale	» 1107
3.6. Irricevibilità della domanda di rinnovazione	» 1107
4. Esame delle domande nazionali	» 1107
5. Marchi e nomi geografici: il parere ministeriale	» 1108
6. La comunicazione dell'UIBM	» 1109
7. La componente italiana dei marchi internazionali	» 1109
7.1. Rifiuti provvisori	» 1109
7.2. Procedura a seguito di rifiuto provvisorio	» 1110
7.3. Rifiuti definitivi	» 1110
7.4. Trasformazione di registrazione internazionale in domanda nazionale	» 1110

Sez. IV

OSSERVAZIONI SUI MARCHI D'IMPRESA
E OPPOSIZIONI ALLA REGISTRAZIONE*Karin Muraro, Maria Grazia Beghetti, Micaela Modiano, Gabriella Modiano*

1. Il quadro normativo	pag. 1112
2. Considerazioni generali	» 1116
3. La normativa sulla trasparenza amministrativa	» 1116
4. Le osservazioni dei terzi	» 1117
4.1. La procedura	» 1117
5. Il deposito dell'opposizione	» 1120
5.1. I motivi di opposizione: rapporto con le cause di nullità relativa	» 1120
6. La legittimazione	» 1121
7. Il procedimento: l'esame dell'opposizione, prova dell'uso e decisione	» 1122
8. L'opposizione alla registrazione internazionale	» 1125
9. La prassi comunitaria	» 1126
10. Spese dell'opposizione	» 1126
11. Riunione dei procedimenti	» 1127
12. Estensione della protezione	» 1127
13. La sospensione della procedura di opposizione	» 1128
14. Rapporti tra opposizione e azione di nullità	» 1129
15. Estinzione della procedura di opposizione	» 1130
16. Cessazione della legittimazione dell'opponente	» 1131
17. Il ricorso	» 1131
18. Nomina degli esaminatori	» 1132

19. L'entrata in vigore della procedura di opposizione	pag. 1133
20. Le decisioni dell'UIBM: casistica	» 1133

Sez. V

VARIETÀ VEGETALI

Maria Balestriero, Andrea Damonti, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1135
2. Il contenuto della domanda	» 1136
3. La dichiarazione del costitutore	» 1138
4. I requisiti per la denominazione varietale	» 1138

Sez. VI

LE TOPOGRAFIE DEI PRODOTTI A SEMICONDUTTORI
Stefano Stignani, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1140
2. La domanda di registrazione	» 1140

Sez. VII

DISEGNI E MODELLI

Andrea Damonti, Maria Grazia Beghetti, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1142
2. La domanda di registrazione	» 1143
3. Irricevibilità della domanda	» 1145
4. La domanda internazionale	» 1145

Sez. VIII

ESAME DELLE DOMANDE, RITIRO, RETTIFICHE,
 INTEGRAZIONI E RILIEVI
Maria Balestriero, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1148
2. Esame delle domande di registrazione per marchio nazionale	» 1151
3. Le domande di brevetto per invenzione e per modello di utilità	» 1152
4. Le domande di disegni e modelli	» 1153
5. Le domande per varietà vegetale	» 1153
6. Le domande per topografie dei prodotti a semiconduttori	» 1154
7. Le domande di marchio per marchi che utilizzano denominazioni geografiche	» 1154
8. Ritiro della domanda	» 1155
9. Gli effetti	» 1155
10. Rettifica, integrazione e completamento della domanda	» 1156
11. Rettifica della domanda di marchio	» 1157
12. Rettifica ed integrazione della domanda di brevetto	» 1158

13. Integrazione della domanda di privativa per la nuova varietà vegetale	pag. 1158
14. Procedura avanti all'UIBM in caso di ritiro, rettifica o integrazione	» 1159
15. I rilievi	» 1160
16. Rilievi relativi a domande per varietà vegetali	» 1162
17. Rilievi relativi a domande di brevetto internazionale	» 1162

Sez. IX

ESECUZIONE, TRASCRIZIONE, ESPROPRIAZIONE E SEGRETAZIONE MILITARE
Maria Balestriero, Nadia Pellegrini, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1163
2. Esecuzione forzata e sequestro dei titoli di proprietà industriale	» 1170
3. Trascrizione e annotazione	» 1171
3.1. Introduzione	» 1171
3.2. Oggetto ed effetti della trascrizione	» 1172
3.3. Procedura di trascrizione	» 1175
3.4. Annotazione	» 1178
4. Espropriazione	» 1180
4.1. Oggetto della procedura di espropriazione	» 1180
4.2. Il decreto di espropriazione	» 1181
4.3. L'indennità di espropriazione	» 1181
4.4. La tutela giurisdizionale	» 1182
5. Segretazione militare	» 1183
5.1. Introduzione	» 1183
5.2. Controllo del Servizio brevetti e proprietà intellettuale	» 1184
5.3. Trattamento delle invenzioni di interesse per la difesa	» 1185
5.4. Reciprocità con Stati esteri	» 1186

Sez. X

LA PUBBLICITÀ

Maria Balestriero, Andrea Damonti, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1187
2. La raccolta dei titoli di proprietà industriale	» 1189
3. Visione dei titoli e pubblicazione	» 1191
4. I Bollettini ufficiali	» 1192

Sez. XI

I TERMINI, LA CONTINUAZIONE DELLA PROCEDURA E LA RESTITUTIO IN INTEGRUM
Maria Grazia Beghetti, Andrea Damonti, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1196
2. La proroga dei termini	» 1197
3. La continuazione della procedura	» 1199
4. La <i>restitutio in integrum</i>	» 1200

4.1. Osservazioni generali	pag. 1200
4.2. Il concetto di diligenza nella normativa e nella prassi europea ..	» 1203
4.3. La prassi della Commissione ricorsi dopo l'introduzione del re- quisito della «diligenza richiesta dalle circostanze»	» 1204
5. La tutela dei terzi nella <i>restitutio in integrum</i>	» 1207

Sez. XII

LICENZE OBBLIGATORIE E VOLONTARIE

Maria Balestriero, Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Il quadro normativo	pag. 1208
2. La procedura di concessione delle licenze obbligatorie	» 1209
2.1. Premessa	» 1209
2.2. Il procedimento	» 1210
2.3. Le competenze dell'UIBM	» 1211
2.4. L'opposizione	» 1212
2.5. Il decreto ministeriale	» 1212
3. La procedura di licenza volontaria sui principi attivi	» 1213
3.1. Premessa	» 1213
3.2. Il procedimento	» 1214
3.3. Conciliazione e ricorso all'Autorità garante della concorrenza e del mercato	» 1214

Sez. XIII

LA NORMATIVA TRANSITORIA

Micaela Modiano, Gabriella Modiano

1. Cenni generali	pag. 1217
-------------------------	-----------

CAPITOLO XVII

LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEI DIRITTI

Sez. I

I COMPITI E LE RISORSE FINANZIARIE DELL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

Gianfranco Dragotti

1. Il quadro normativo	pag. 1219
2. La natura giuridica e le funzioni dell'UIBM	» 1220
3. Le risorse finanziarie	» 1224

Sez. II

I DIRITTI DI CONCESSIONE E DI MANTENIMENTO IN VITA
DEI TITOLI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE*Gianfranco Dragotti*

1. Il quadro normativo	pag. 1227
2. Tipologia dei diritti e modalità di gestione	» 1229
2.1. Diritti di concessione e mantenimento	» 1229
2.2. Termini e modalità di pagamento	» 1230
2.3. Diritti per il mantenimento in vita dei titoli di P.I.	» 1230
3. Le esenzioni e i diritti rimborsabili	» 1232
3.1. Esenzione e sospensione del pagamento	» 1232
3.2. Diritti rimborsabili	» 1233
4. Pagamenti incompleti o irregolari	» 1233

TERZA PARTE
DIRITTO PROCESSUALE

CAPITOLO XVIII

LA TUTELA GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI
DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Sez. I

IL PROCESSO INDUSTRIALISTICO ITALIANO: LINEAMENTI GENERALI

Massimo Scuffi

1. L'impianto processuale del Codice	pag. 1237
2. Le regole di rito ed il giudizio di I. grado	» 1239
3. Le impugnazioni	» 1242

Sez. II

VALIDITÀ ED APPARTENENZA DEI TITOLI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE:
RAPPORTI TRA PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI*Massimo Scuffi*

1. Il quadro normativo	pag. 1244
2. Autonomia dei procedimenti amministrativi e rapporti con l'AGO	» 1244

Sez. III

I REQUISITI SOGGETTIVI: RIVENDICA E PATERNITÀ
DELLA CREAZIONE INTELLETTUALE*Massimo Scuffi*

1. Il quadro normativo	pag. 1249
----------------------------------	-----------

2. Registrazione e brevettazione del non avente diritto	pag. 1250
3. Pendenza del procedimento amministrativo ed azione di rivendica .	» 1251
4. I rapporti con i <i>domain names</i>	» 1252
5. La rivendicazione di paternità della creazione intellettuale	» 1252

Sez. IV

QUESTIONI PROCESSUALI PRELIMINARI: GIURISDIZIONE E COMPETENZA

Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1254
2. Riparto delle azioni, condizioni di esistenza e presupposti processuali	» 1255
3. Pendenza della domanda amministrativa ed azione giudiziaria	» 1259
4. La sospensione del processo	» 1261
5. Le azioni preventive in pendenza di rilascio del titolo	» 1263
6. Istituzione ed ordinamento delle sezioni specializzate della P.I.	» 1264
7. La deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura	» 1268
8. Evoluzione storica e vocazione internazionale delle sezioni specializzate	» 1268
9. L'istituzione del Tribunale delle imprese	» 1271
10. La competenza funzionale e le materie devolute alla cognizione delle sezioni specializzate	» 1272
11. Diritto transitorio e conflitti di competenza	» 1281
12. La giurisdizione: azioni di nullità e decadenza	» 1284
13. Segue: le azioni di contraffazione e di accertamento negativo (litispendenza internazionale)	» 1286
14. La connessione internazionale e l'azione transfrontaliera	» 1289
15. La giurisdizione cautelare in generale	» 1292
16. I Tribunali dei marchi e dei disegni e modelli comunitari	» 1293
17. La giurisdizione cautelare sui titoli comunitari	» 1296
18. Il coordinamento delle azioni ed i rapporti con l'UAMI	» 1298
19. La coesistenza di protezioni	» 1299
20. Il Tribunale unificato dei brevetti: struttura e ordinamento	» 1300
21. La competenza per territorio	» 1305
22. Segue: le azioni di contraffazione	» 1306
23. Le azioni di nullità e decadenza: rapporti con il giudizio di contraffazione e l'azione penale	» 1308

Sez. V

IL SISTEMA PROBATORIO

Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1311
2. Il riparto dell'onere probatorio ed il sistema delle presunzioni	» 1312
3. Prova della contraffazione	» 1314
4. I singoli mezzi di prova: testimonianza e cooperazione giudiziaria	» 1314
5. Segue: l'interrogatorio	» 1316
6. <i>Discovery</i> probatoria ed esibizione	» 1318

7. <i>Discovery</i> «repressiva»	pag. 1320
8. Il negato accesso alla <i>discovery</i>	» 1321
9. La tutela della riservatezza	» 1322
10. Il diritto di informazione	» 1323
11. L'acquisizione documentale	» 1325
12. La consulenza tecnica ed il ruolo dell'esperto	» 1331
13. L'istruttoria cautelare	» 1335

Sez. VI

LA LEGITTIMAZIONE

Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1340
2. L'interesse ad agire	» 1341
3. La legittimazione nelle azioni di nullità e decadenza	» 1342
4. Il ruolo del Pubblico Ministero	» 1345
5. La comunicazione all'UIBM	» 1347
6. La legittimazione nelle azioni di contraffazione	» 1348

Sez. VII

LA SENTENZA ED I SUOI EFFETTI

Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1353
2. Limiti soggettivi ed oggettivi del giudicato	» 1353
3. Efficacia «universale» del giudicato di nullità e decadenza	» 1354
4. Brevetto europeo e privative comunitarie	» 1354
5. Effetti del giudicato e incidenza sui rapporti pregressi	» 1355
6. Esecutività della sentenza ed inibitoria processuale	» 1357

Sez. VIII

LE STATUZIONI CIVILI: MISURE CORRETTIVE E SANZIONATORIE

Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1360
2. La Direttiva 2004/48 CE	» 1361
3. La legittimazione nelle misure correttive	» 1361
4. L'inibitoria e le penali di mora	» 1362
5. Rimozione, distruzione e ritiro dal commercio	» 1364
6. Assegnazione in proprietà e sequestro	» 1366
7. Le misure alternative	» 1368
8. Sistema sanzionatorio e privative comunitarie	» 1368
9. Gli incidenti di esecuzione	» 1369

Sez. IX

IL RISARCIMENTO DEL DANNO E LA PUBBLICAZIONE DELLA SENTENZA
Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1371
2. Il risarcimento del danno: criteri generali di liquidazione	» 1371
3. Il nesso causale	» 1373
4. Liquidazione equitativa e condanna generica	» 1375
5. Danno emergente, danno «normativo» e danno morale	» 1377
6. Il lucro cessante: la perdita di profitto	» 1379
7. La «re(tro)versione» dell'utile	» 1381
8. Il corrispettivo da licenza	» 1384
9. La pubblicazione della sentenza	» 1386

Sez. X

LA CONSULENZA TECNICA PREVENTIVA
E GLI ISTITUTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO
Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1388
2. Il procedimento: la funzione probatoria della consulenza tecnica preventiva	» 1388
3. Segue: la funzione conciliativa	» 1389
4. Arbitrati, arbitraggi e mediazione nel diritto industriale	» 1391
5. I limiti all'arbitrabilità delle controversie nel settore della concorrenza e della proprietà industriale	» 1392

Sez. XI

IL PROCEDIMENTO CAUTELARE NEL DIRITTO INDUSTRIALE: INTRODUZIONE
Massimo Scuffi

1. Le misure provvisorie di diritto industriale	pag. 1397
2. Il rito cautelare	» 1398
3. Requisiti generali di ammissibilità	» 1399
4. La fase di rilascio ed il reclamo	» 1401

Sez. XII

LE SINGOLE MISURE: DESCRIZIONE E SEQUESTRO
Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1404
2. Descrizione e sequestro: tratti comuni e differenziali	» 1405
3. La descrizione	» 1407
4. Il sequestro industriale	» 1409
5. Il reperimento degli elementi di prova	» 1411
6. La tutela della riservatezza	» 1413

7. Le regole del procedimento	pag. 1414
8. L'attuazione del provvedimento	» 1416
9. Le modalità di esecuzione	» 1418
10. L'esecuzione presso terzi	» 1418
11. Il sequestro conservativo	» 1420

Sez. XIII

L'INIBITORIA
Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1422
2. L'inibitoria provvisoria: natura e funzioni	» 1423
3. Il ritiro dal commercio	» 1425
4. Le penalità di mora ed i presidi penalistici	» 1427
5. Attuazione diretta ed infungibilità	» 1429
6. La tutela cautelare dei <i>domain names</i> e la responsabilità in Internet ..	» 1431

Sez. XIV

L'ESTENSIONE DELLA TUTELA CAUTELARE E L'EFFICACIA DEI PROVVEDIMENTI
Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1435
2. Le domande nazionali	» 1435
3. Le domande europee e comunitarie	» 1437
4. Efficacia e stabilizzazione dei provvedimenti cautelari	» 1438

Sez. XV

LA TUTELA GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVA: CENNI INTRODUTTIVI
Massimo Scuffi

1. Gestione amministrativa e controllo giurisdizionale dei titoli di proprietà industriale	pag. 1443
--	-----------

Sez. XVI

LA GIURISDIZIONE SPECIALE E IL PROCEDIMENTO
AVANTI ALLA COMMISSIONE DEI RICORSI
Massimo Scuffi

1. Il quadro normativo	pag. 1445
2. La Commissione dei Ricorsi: ampliamento e limiti della giurisdizione speciale	» 1448
3. Il procedimento	» 1450
4. Il ricorso: oggetto e motivi	» 1452
5. La legittimazione: controinteressati e terzi	» 1455
6. Le decisioni	» 1456
7. I rapporti con l'AGO	» 1457

CAPITOLO XIX

LA TUTELA GIURISDIZIONALE PENALE.
MISURE DOGANALI ED AMMINISTRATIVE

Sez. I

LA TUTELA PENALE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI
Giovanni Angelicchio

1. Il quadro normativo	pag. 1459
2. Osservazioni generali	» 1461
3. I beni giuridici protetti	» 1464
4. La vendita di prodotti industriali con segni mendaci	» 1470
5. Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale: dall'art. 127 co. 1 cpi (abrogato) al nuovo art. 517-ter c.p.	» 1474
6. La contraffazione di indicazioni geografiche	» 1477
7. La pubblicazione della sentenza	» 1478
8. Contraffazione ed alterazione di titoli	» 1478
9. Introduzione e commercio di prodotti con segni falsi	» 1482
10. Circostanze speciali aggravanti ed attenuanti	» 1485
11. Sanzioni speciali in materia di indicazioni geografiche e di « <i>made in Italy</i> »	» 1486
12. Il rifiuto di rispondere alle domande del giudice	» 1489
13. La continuazione e la ricettazione	» 1490
14. La confisca (facoltativa e) obbligatoria	» 1491
15. Il sequestro probatorio e quello preventivo	» 1494
16. La responsabilità c.d. penale delle imprese per la contraffazione	» 1495
17. Le scriminanti	» 1497

Sez. II

LE MISURE CONTRO LA PIRATERIA
Giovanni Angelicchio

1. Il quadro normativo	pag. 1503
2. Osservazioni generali: la definizione di pirateria	» 1504
3. Il sequestro amministrativo	» 1506
4. Il consiglio nazionale anticontraffazione	» 1507

Sez. III

LE MISURE ALLA FRONTIERA (TUTELA DOGANALE)
Giovanni Angelicchio

1. Il quadro normativo	pag. 1509
2. Osservazioni generali	» 1509
3. L'oggetto delle misure	» 1510
4. Sospetta violazione dei diritti di P.I.	» 1513
5. La domanda di intervento	» 1513

- | | |
|---|-----------|
| 6. Le procedure di controllo | pag. 1516 |
| 7. Il raccordo tra misure doganali e sistema penale | » 1519 |

Sez. IV

LE MISURE AMMINISTRATIVE
Giovanni Angelicchio

- | | |
|--|-----------|
| 1. Il quadro normativo | pag. 1520 |
| 2. Osservazioni generali | » 1521 |
| 3. Le indicazioni mendaci | » 1521 |
| 4. L'uso del marchio nullo. La soppressione del marchio altrui | » 1523 |
| 5. L'utilizzo di materiale biologico | » 1523 |
| 6. Indicazioni geografiche in generale e « <i>made in Italy</i> » in particolare | » 1524 |

QUARTA PARTE
L'ORDINAMENTO PROFESSIONALE

CAPITOLO XX

L'ORDINAMENTO PROFESSIONALE
E LE REGOLE DEONTOLOGICHE

Sez. I

LA RAPPRESENTANZA DAVANTI ALL'UIBM
Luciano Bosotti

- | | |
|---|-----------|
| 1. Il quadro normativo | pag. 1529 |
| 2. La figura del mandatario | » 1530 |
| 3. Il potere di rappresentanza davanti alla Commissione dei ricorsi | » 1531 |
| 4. Il mandato conferito a cittadini dell'Unione Europea | » 1531 |
| 5. Elusione della nomina del mandatario | » 1532 |

Sez. II

L'ALBO E LA TARIFFA PROFESSIONALE
Luciano Bosotti

- | | |
|---|-----------|
| 1. Il quadro normativo | pag. 1533 |
| 2. La composizione dell'albo | » 1536 |
| 3. I requisiti per l'iscrizione all'Albo ed il titolo professionale | » 1537 |
| 4. L'incompatibilità e l'obbligo del segreto professionale | » 1539 |
| 5. L'abilitazione | » 1540 |
| 6. La cancellazione dall'Albo | » 1542 |
| 7. La tariffa professionale e la liquidazione del compenso | » 1542 |

Sez. III

IL SISTEMA ASSEMBLEARE E IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Luciano Bosotti

1. Il quadro normativo	pag. 1544
2. Le modalità e i compiti dell'Assemblea	» 1546
3. Il Consiglio dell'Ordine: funzionamento e attribuzioni	» 1547

Sez. IV

IL SISTEMA SANZIONATORIO ED IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Luciano Bosotti

1. Il quadro normativo	pag. 1549
2. Tipologia di sanzioni e procedura di erogazione	» 1550
<i>Appendice legislativa</i>	» 1557
<i>Indice analitico per articoli</i>	» 1651